

**Assemblea degli Azionisti ordinaria
29 aprile 2011 e 13 maggio 2011**

Relazioni e proposte sugli argomenti all'ordine del giorno

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
www.elengroup.com

EL.EN. s.p.a.

Sede in Calenzano (FI), via Baldanzese n. 17

capitale sociale sottoscritto e versato euro 2.508.671,36 suddiviso in numero 4.824.368 azioni ordinarie
registro delle imprese di Firenze e codice fiscale 03137680488

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Calenzano, Via Baldanzese n. 17, per le ore **10.00 del giorno 29 aprile 2011**, in prima convocazione, e per le ore **10.00 del giorno 13 maggio 2011**, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e relazione sulla gestione: delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato.**
- 2. Approvazione politica di remunerazione incentivante 2011 degli amministratori, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche; rideterminazione del compenso del consiglio di amministrazione;**
- 3. Modifica art. 3 del regolamento assembleare in relazione alla legittimazione ad intervenire in assemblea alla luce del mutato art. 14 dello statuto.**

PARTE STRAORDINARIA

- 1. Proposta di modificazioni statutarie e deliberazioni inerenti, correlate:**
 - **Modifica art. 11 ex art. 2364 c.c.:** previsione della possibilità di prorogare fino a centottanta giorni il termine per la approvazione della relazione finanziaria annuale per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano;
 - **Modifica art. 22:** inserimento fra le competenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., del potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare.

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno, resta depositata e a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a. e presso il sito internet della società (www.elengroup.com) a far data da oggi con le modalità e nei termini di legge. I soci hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Si ricorda che in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello statuto e ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs n. 58/1998 la legittimazione all'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata ai sensi e nei termini di legge dall'intermediario autorizzato in conformità alle proprie scritture contabili in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. record date) precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente alla record date non sono legittimati ad intervenire e votare in assemblea.

Si ricorda che a norma di codice civile ogni azionista che abbia diritto all'intervento in Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta nel rispetto del disposto delle norme di legge e regolamentari vigenti. Ove la delega non fosse, come usualmente invece accade, in calce alla comunicazione degli intermediari un *fac-simile* del modulo di delega di voto è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.elengroup.com.

La delega può essere inviata alla società a mezzo raccomandata presso la sede sociale o anche in forma elettronica purchè firmata digitalmente, all'indirizzo di posta elettronica elen@pec.uipservizi.it.

Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione, i partecipanti sono invitati a esibire copia della comunicazione effettuata alla società che l'intermediario, in conformità della normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione.

Il voto può essere esercitato, nei limiti previsti dallo statuto vigente, anche per corrispondenza in conformità alle disposizioni vigenti in materia. La scheda di voto è disponibile per i soggetti legittimati all'intervento in assemblea presso la sede sociale e sul sito internet della società all'indirizzo www.elengroup.com.

La busta chiusa, contenente la scheda di voto compilata, datata e sottoscritta e la certificazione, dovrà pervenire alla El.En. s.p.a., Via Baldanzese n. 17, 50041 Calenzano (FI) - all'attenzione del Presidente del Collegio Sindacale - entro e non oltre le ore 19.00 del 28 aprile 2011. Non saranno presi in considerazione i voti espressi nelle schede arrivate dopo tale termine. Il voto per corrispondenza è esercitato direttamente dal titolare ed è espresso separatamente per ciascuna delle proposte di deliberazione.

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Si ricorda, peraltro,

che tale integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

La domanda deve essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata presso la sede della Società ovvero per posta elettronica all'indirizzo elen@pec.uipservizi.it e deve essere corredata di una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione.

I soci legittimati all'intervento in assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo elen@pec.uipservizi.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

La Società si riserva di dare risposta ai quesiti pervenuti in apposita sezione del sito internet della Società.

Si ricorda altresì che il capitale sociale di El.En. s.p.a. pari a Euro 2.508.671,36, è suddiviso in n. 4.824.368 azioni ordinarie, ciascuna delle quali da diritto ad un voto. Alla data odierna la Società possiede n. 103.148 azioni proprie in relazione alle quali il diritto di voto è sospeso *ex lege* (art. 2357-ter c.c.). Tale numero potrebbe variare tra la data odierna e quella della prossima assemblea. Lo statuto sociale è disponibile sul sito www.elengroup.com.

AVVISO DI DEPOSITO DOCUMENTAZIONE

La Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le Relazioni del collegio sindacale e della società revisione, sono depositate in data odierna, a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della società all'indirizzo www.elengroup.com e presso Borsa Italiana s.p.a..

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Ing. Gabriele Clementi

Sito internet: www.elengroup.com
E-mail: finance@elen.it

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Il/la sottoscritto/a Sig./Sig.ra, residente in, Via, n., nato/a a il, C.F., nella sua qualità di azionista di **EL.EN. s.p.a.**
delega

a rappresentarlo/la in relazione a tutte le azioni possedute, all'assemblea in sede ordinaria e straordinaria di El.En. s.p.a., convocata presso la sede legale in Calenzano (FI), Via Baldanzese, 17 per le ore **10.00 del giorno 29 aprile 2011**, in prima convocazione, e per le ore **10.00 del giorno 13 maggio 2011**, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e relazione sulla gestione: deliberare inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato.
2. Approvazione politica di remunerazione incentivante 2011 degli amministratori, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche; rideterminazione del compenso del consiglio di amministrazione;
3. Modifica art. 3 del regolamento assembleare in relazione alla legittimazione ad intervenire in assemblea alla luce del mutato art. 14 dello statuto.

PARTE STRAORDINARIA

Proposta di modificazioni statutarie e deliberazioni inerenti, correlate:

- Modifica art. 11 ex art. 2364 c.c.: previsione della possibilità di prorogare fino a centottanta giorni il termine per la approvazione della relazione finanziaria annuale per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano;
- Modifica art. 22: inserimento fra le competenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., del potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare

il Signor/la Signora, nato/a a il residente in Via, n., per l'esercizio del diritto di voto, conferendogli ogni potere a tal fine necessario.

LUOGO E DATA:

SOTTOSCRIZIONE (leggibile)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATO IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a. ("la Società") con avviso pubblicato su "QN -La Nazione / Il Resto del Carlino / Il Giorno" in data 30 marzo 2011, ha convocato assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Calenzano, Via Baldanzese n. 17, per le ore 10.00 del giorno 29 aprile 2011 in prima convocazione, e per le ore 10.00 del giorno 13 maggio 2011 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e relazione sulla gestione: delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato.

L'assemblea in sede ordinaria è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 marzo 2011 e pubblicato con le modalità previste dall'art. 154-ter TUF il 30 marzo 2011.

In particolare nel sottoporre alla approvazione della assemblea il progetto di bilancio separato, si propone di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 1.061.672,00 come segue:

- quanto ad Euro 117.428,00 a riserva straordinaria;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 10 in data 23 maggio 2011 – nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma c.c. – un dividendo pari ad euro 0,20 lordi per azione in circolazione è per un importo complessivo alla data odierna di euro 944.244,00 stabilendo altresì di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie ulteriori detenute dalla società alla data di stacco cedola.

Pertanto si sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea degli azionisti della El.En. Società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

approva

1. la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci), come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni e iscrizioni con gli stanziamenti e utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di euro 1.061.672,00 (unmilionesessantunmilaseicentosettantadue virgola zero zero);

2. di destinare l'utile di esercizio come segue:

- quanto ad euro 117.428,00 (centodiciassettemilaquattrocentoventotto virgola zero zero) a riserva straordinaria;

- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 10 in data 23 (ventitre) maggio 2011 (duemilaundici) - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile, un dividendo, pari a euro 0,20 (zero virgola venti) lordi per azione in circolazione per un importo complessivo alla data odierna di euro 944.244,00 (novecentoquarantaquattromiladuecentoquarantaquattro virgola zero zero) stabilendo altresì di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie ulteriori detenute dalla società alla data di stacco cedola;

3. di mettere in pagamento il dividendo suddetto dal giorno 26 (ventisei) maggio 2011 (duemilaundici), contro lo stacco in data 23 (ventitre) maggio 2011 (duemilaundici), della cedola n. 10 per le azioni ordinarie."

2. - Approvazione politica di remunerazione incentivante 2011 degli amministratori, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche; rideterminazione del compenso del consiglio di amministrazione;

- Politica incentivante

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla assemblea degli azionisti la approvazione della politica di remunerazione incentivante per l'anno 2011 degli amministratori esecutivi, incluso il presidente con poteri delegati, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

A tal fine il consiglio di amministrazione propone agli azionisti di approvare le linee guida sulla base delle quali, relativamente all'esercizio 2011, verrà erogata la parte variabile di compenso agli amministratori esecutivi, incluso il presidente, ai consiglieri investiti di particolari cariche e ai dirigenti individuati dal consiglio come portatori di responsabilità strategiche. Tale componente variabile si aggiunge alla parte di remunerazione fissa erogata annualmente ai predetti soggetti.

In conformità a quanto previsto dai principi e criteri applicativi dell'art. 7 del codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a. e di quanto previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione approva, annualmente, su proposta del comitato per la remunerazione e udito il parere del collegio sindacale, un piano di remunerazione incentivante dei consiglieri esecutivi, ivi incluso il presidente, di quelli investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Tale piano prevede la assegnazione ai predetti soggetti, nei primi mesi dell'esercizio, di specifici obiettivi, oggettivamente misurabili, di fatturato e di reddito su base annuale della Società e del Gruppo, differenziati per settore di operatività del singolo destinatario. E' previsto un incentivo base, in denaro, per ogni obiettivo, ulteriormente incrementabile in funzione della misura del suo superamento. In caso di conseguimento, nell'ambito dell'attività ordinaria, di livelli di crescita e di reddito non preventivamente contemplati in quanto di gran lunga superiori all'obiettivo massimo assegnato è prevista una maggiorazione del 50% della somma massima erogabile al singolo soggetto a titolo di *bonus*. L'ammontare complessivo massimo disponibile per l'erogazione secondo i principi sopra esposti è pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Il consiglio di amministrazione ritiene poi opportuno, nell'attuale periodo di generale difficoltà del settore economico, di poter disporre di una somma complessiva massima di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) da utilizzare per la attribuzione di *bonus ad personam* in occasione di operazioni straordinarie, quindi non prevedibili allo stato attuale, ma il cui consistente beneficio per la Società sia chiaramente riconducibile all'attività di uno o più dei consiglieri esecutivi, ivi incluso il presidente con poteri delegati, e/o di quelli investiti di particolari cariche.

- Determinazione compensi

L'art. 21 dello statuto sociale prevede che l'Assemblea determini l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

L'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 30 aprile 2009 ha determinato in sede di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio 2009 e fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 580.000,00 (cinquecentottantamila virgola zero zero) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione da ripartirsi come segue:

- a) quanto a totali euro 96.000,00 (novantaseimila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra i componenti il consiglio di amministrazione;
- b) quanto a totali euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromilavirgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati;
- c) quanto a totali euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) annui lordi da ripartire fra il presidente del consiglio di amministrazione, i consiglieri delegati e i consiglieri investiti di

particolari cariche, a titolo di bonus in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal consiglio di amministrazione - di fatturato e di reddito per la Società e per il gruppo.

Il consiglio di amministrazione in virtù di quanto illustrato in materia di linee guida della politica incentivante, su conforme proposta del comitato per la remunerazione e udito il parere favorevole del collegio sindacale, propone all'assemblea - fermi restando i compensi di cui ai punti a) e b) che precedono fino alla assemblea che approvando il bilancio di esercizio da chiudersi il prossimo 31 dicembre 2011 nel 2012 nominerà il nuovo organo amministrativo e ne determinerà i relativi compensi - di determinare, quanto alla parte variabile prevista al punto c), in Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) l'ammontare globale massimo dei compensi da assegnare, per l'esercizio 2011, ai consiglieri esecutivi, ivi incluso il presidente, e agli altri amministratori investiti di particolari cariche.

Pertanto il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L'assemblea degli azionisti della El.En. società per azioni con sede in Calenzano, Via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, e udito il parere favorevole del collegio sindacale

delibera

1) la adozione della politica di remunerazione incentivante degli amministratori esecutivi, incluso il presidente con poteri delegati, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti individuati dal consiglio come portatori di responsabilità strategiche:

2) di determinare, per l'esercizio 2011, la parte variabile dei compensi globali massimi assegnati e da assegnare agli amministratori esecutivi, incluso il presidente con poteri delegati, e ai consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., nella misura di Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero);

3) di lasciare immutata la delibera relativa alla parte fissa del compenso e del trattamento di fine mandato così come deliberati dalla assemblea degli azionisti del 30 aprile 2009 fino a diversa delibera”

3. Modifica art. 3 del regolamento assembleare in relazione alla legittimazione ad intervenire in assemblea alla luce del mutato art. 14 dello statuto.

La intervenuta modifica dell'art. 14 dello statuto sociale approvata dalla assemblea degli azionisti tenutasi il 28 ottobre scorso a seguito di quanto innovato dal legislatore con il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in relazione all'art. 2370 c.c., in tema di diritto di intervento in assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, e della introduzione dell'art. 83-sexies TUF, norma quest'ultima che prevede la c.d. *record date*, comporta la necessità di rivedere anche il regolamento assembleare vigente.

In particolare da quanto sopra consegue la revisione dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare come segue:

TESTO VIGENTE

“Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea con diritto di voto gli intestatari delle azioni ordinarie risultanti dalle iscrizioni a libro dei soci i quali ne abbiano eseguito, nelle forme di legge, il deposito almeno due giorni prima della data fissata per dalla assemblea e non abbiano provveduto al ritiro delle stesse prima della effettiva adunanza assembleare, ancorché in seconda o terza convocazione.”

TESTO PROPOSTO

“Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea gli azionisti, e coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea, ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.”

Ciò premesso si sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L'assemblea degli azionisti della El.En. Società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione

approva

- 1. la modifica proposta dall'organo di amministrazione al vigente regolamento assembleare e con essa il nuovo testo dell'art. 3;*
- 2. il nuovo testo del regolamento assembleare aggiornato con la modifica esposta dall'organo di amministrazione.”*

* * *

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modificazioni statutarie e deliberazioni inerenti, correlate:

- **Modifica art. 11 ex art. 2364 c.c.: previsione della possibilità di prorogare fino a centottanta giorni il termine per la approvazione della relazione finanziaria annuale per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano;**
- **Modifica art. 22: inserimento fra le competenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., del potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare.**

Cogliendo l'occasione della adunanza assembleare il consiglio di amministrazione ha deliberato di sottoporre alla assemblea le seguenti modifiche statutarie.

Art. 11 - Assemblea

Con il recepimento della direttiva sui diritti degli azionisti il D. Lgs. 27/2010 ha modificato anche i termini previsti dall'art. 154-ter, comma 1, TUF, per la approvazione del bilancio prevedendo l'obbligo di pubblicare entro i centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio non il bilancio bensì il progetto di bilancio (di esercizio e il bilancio consolidato, se redatto) approvato dall'organo di amministrazione.

Di fatto è stata così ripristinata la facoltà, venuta meno con il recepimento della Direttiva 2004/109/Ce (cosiddetta *transparency*) ad opera del D. Lgs. 195/2007, e prevista dall'art. 2364, comma 2, c.c. di poter slittare, previa esplicita previsione statutaria in tal senso, la approvazione del bilancio entro un termine successivo ai predetti centoventi giorni e compreso nel limite massimo di centottanta giorni per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del

bilancio consolidato ovvero quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

Tale previsione statutaria di slittamento era prevista nello statuto sociale fino alla modifica – obbligatoria – apportata all'art. 11 con decisione assembleare del 15 maggio 2008. Si tratterebbe quindi di ripristinare quanto originariamente già previsto dallo statuto sociale.

Art. 22 – Poteri dell'organo amministrativo

Invertendo il segno del contegno difensivo adottabile da parte del consiglio di amministrazione di società bersaglio di offerte pubbliche di acquisto, il legislatore con D. L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazione in L. 28 gennaio 2009, n. 2 ha sancito dal 1 luglio 2010 la normalità del divieto al consiglio di amministrazione, in difetto di esplicita autorizzazione assembleare preventiva, di porre in essere manovre difensive qualora la società amministrata divenga oggetto di offerta pubblica di acquisto. L'art. 104 TUF, peraltro norma oggetto della predetta modifica, è stato dotato al comma 1-ter di uno strumento di neutralizzazione della inerzia obbligatoria del consiglio di amministrazione in caso di offerta pubblica di acquisto attivabile a scelta degli azionisti con una espressa previsione statutaria.

Il consiglio di amministrazione della Società, spinto anche dal persistere del generale stato di crisi del sistema economico nel suo complesso e dal valore di mercato del titolo nell'ultimo biennio, intenderebbe ripristinare i poteri ad esso spettanti in tema di misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto o di scambio fino al 30 giugno 2010 anche al fine di rafforzare la posizione negoziale dell'organo amministrativo in caso di offerte che lo stesso non dovesse ritenere conformi al miglior interesse degli azionisti.

Si tratterebbe, a parere del consiglio, di dotare la Società di un ulteriore strumento per consentire un agile e ampio spazio di manovra in caso di offerta pubblica di acquisto chiedendo alla assemblea degli azionisti di attribuire in via generale al consiglio di amministrazione stesso e ai suoi eventuali organi delegati il potere di porre in essere in qualsiasi momento misure difensive volte a contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, anche in assenza di una preventiva autorizzazione assembleare.

La proposta di avvalersi del regime di deroga previsto dall'art. 104, comma 1-ter, TUF comporta una integrazione dei poteri previsti in capo al consiglio di amministrazione dall'art. 22 dello Statuto.

Ciò premesso si sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della EL.EN. società per azioni con sede in Calenzano, Via Baldanzese n.c. 17,

- considerata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- udita l'esposizione del Presidente;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio sindacale*

approva

1. di modificare l'articolo 11 dello Statuto Sociale che assume il seguente tenore letterale:

Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società

sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

2. di modificare l'art. 22 dello Statuto Sociale che assume il seguente tenore letterale:

Articolo 22

Poteri dell'Organo Amministrativo

Il consiglio di amministrazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può quindi compiere tutte le operazioni e tutti gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.

Il consiglio di amministrazione è competente a deliberare, senza ricorrere alla consultazione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. sui seguenti oggetti:

- 1) fusione per incorporazione nei casi consentiti dalla legge;*
- 2) riduzione del capitale per recesso del socio;*
- 3) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative.*

Nelle regole adottate per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. il consiglio di amministrazione può prevedere le semplificazioni contemplate dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6 del Regolamento CONSOB emesso con delibera 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

In deroga a quanto previsto dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il consiglio di amministrazione può compiere, ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare, atti o operazioni di contrasto al conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto."

Il consiglio di amministrazione ritiene che le modifiche proposte non integrino i presupposti per alcun diritto di recesso normativamente o statutariamente sancito.

Si procede di seguito alla esposizione a fronte degli articoli dello statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con la evidenziazione delle variazioni sottoposte alla approvazione della assemblea.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
<p><u>Articolo 11</u> <u>Assemblea</u></p>	<p><u>Articolo 11</u> <u>Assemblea</u></p>
<p>L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p> <p>L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.</p> <p>L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge.</p> <p>L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.</p>	<p>L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p> <p>L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.</p> <p>L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata oltre il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.</p> <p>L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge.</p>

	<p>ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 22 Poteri dell'Organo Amministrativo</p> <p>Il consiglio di amministrazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può quindi compiere tutte le operazioni e tutti gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.</p> <p>Il consiglio di amministrazione è competente a deliberare, senza ricorrere alla consultazione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. sui seguenti oggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fusione per incorporazione nei casi consentiti dalla legge; 2) riduzione del capitale per recesso del socio; 3) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative. <p>Nelle regole adottate per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. il consiglio di amministrazione può prevedere le semplificazioni contemplate dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6 del Regolamento CONSOB emesso con delibera 12 marzo 2010 e successive modificazioni.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 22 Poteri dell'Organo Amministrativo</p> <p>Il consiglio di amministrazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può quindi compiere tutte le operazioni e tutti gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.</p> <p>Il consiglio di amministrazione è competente a deliberare, senza ricorrere alla consultazione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. sui seguenti oggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fusione per incorporazione nei casi consentiti dalla legge; 2) riduzione del capitale per recesso del socio; 3) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative. <p>Nelle regole adottate per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. il consiglio di amministrazione può prevedere le semplificazioni contemplate dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6 del Regolamento CONSOB emesso con delibera 12 marzo 2010 e successive modificazioni.</p> <p>In deroga a quanto previsto dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il consiglio di amministrazione può compiere, ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare, atti o operazioni di contrasto al conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto.</p>

A far data da oggi la presente relazione resta depositata presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della società www.elengroup.com, a disposizione dei soci i quali hanno la facoltà di prenderne visione e, a spese proprie, di ottenerne copia.

Calenzano, 30 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi

